

COMUNICATO STAMPA

AIE: tiene nel 2023 il settore del libro. L'editoria trade (romanzi e saggistica) è cresciuta dello 0,8% a valore, lieve flessione a copie. Il prezzo medio del venduto aumenta dell'1,5%, molto meno dell'inflazione al 5,7%.

Cipolletta (AIE): "Preoccupazione per il venir meno nel 2024 di alcune misure a sostegno della domanda. I buoni risultati dell'autorialità italiana ci rendono ottimisti su Italia Ospite d'Onore alla Fiera del Libro di Francoforte di quest'anno"

La presentazione dell'analisi di mercato AIE sul 2023 in concomitanza della giornata conclusiva della Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri

Levi (FEP): "Europa all'avanguardia nel regolamentare l'AI, ci battiamo per l'obbligo della trasparenza sui dati utilizzati per allenare gli algoritmi"

Il mercato del libro registra nel 2023 una tenuta sostanziale, da leggere in chiaroscuro rispetto al futuro. Le vendite dell'editoria trade in Italia nel 2023 sono state infatti pari a 1,697 miliardi di euro a prezzo di copertina, in crescita dello 0,8% rispetto all'anno precedente (più 14,1% sul 2019). Le copie sono state invece 111,85 milioni, in flessione dello 0,7% sull'anno precedente (più 12,6% sul 2019).

In concomitanza della giornata conclusiva del *XLI Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri* di Venezia, l'Associazione Italiana Editori (AIE) rende pubblica l'analisi di mercato sull'editoria trade nel 2023, realizzata in collaborazione con Nielsen BookScan e IE Informazioni Editoriali. Nel trade, o varia, sono conteggiati i libri a stampa di narrativa e saggistica, compresi i titoli per bambini e ragazzi ed esclusa la scolastica, comprati nelle librerie fisiche e online e nella grande distribuzione.

I prezzi dei libri crescono meno dell'inflazione. Nel 2023 il prezzo medio di copertina dei libri comprati è stato di 15,17 euro, in crescita dell'1,5% rispetto l'anno precedente. Nei 12 mesi, l'inflazione è stata invece del 5,7%. Tra il 2019 e il 2023, il prezzo dei libri venduti è cresciuto del 2,6%, contro una crescita generale dei prezzi del 15,7%. Numeri che testimoniano la riduzione dei margini di guadagno degli editori, ma anche il loro sforzo per tenere bassi i prezzi per non deprimere la domanda di libri e di lettura nel nostro Paese.

Le librerie e i canali fisici in Italia recuperano terreno. Le librerie fisiche sono il primo canale di vendita per i libri: di qui passa il 54,7% (53,5% nel 2022) di tutto il mercato trade nel 2023, più di un punto percentuale dell'anno precedente ma 10 punti sotto i valori pre-pandemia. L'online si attesta al 40,7% (41,9% nel 2022), stabile la grande distribuzione al 4,6%.

Cresce l'ebook e l'audiolibro, ma gli italiani preferiscono la carta. Nel 2023 le vendite di ebook sono cresciute del 2,5%, arrivando a 81 milioni, gli abbonamenti per l'ascolto di audiolibri del 12%, raggiungendo i 28 milioni. Ma gli italiani continuano in massima parte a preferire la carta: ebook e audiolibri pesano su un mercato complessivo (trade di copie a stampa più digitale) di 1,806 miliardi solo il 6%.

L'anno della narrativa italiana. Se guardiamo alle vendite per genere, la narrativa italiana segna una crescita del 7,2% a fronte di un calo della narrativa straniera del 3,6%. La manualistica

(non universitaria, ovvero *how to do* e *self help*) cresce del 4,7%, la saggistica di divulgazione del 4,6%, i libri per bambini e ragazzi dell'1%. In calo la saggistica specialistica (-1,7%), e i fumetti (-10,6%, dopo il boom del 2021-2022). Nella top dieci dell'anno (vedi allegato) sono presenti ben sette titoli scritti da autori italiani.

Innocenzo Cipolletta, presidente di AIE, ha commentato: “Nel 2023 il mercato non è andato male, ma il 2024 sarà una sfida difficile per il venir meno di alcune misure a sostegno della domanda di libri, mentre la crescita dei costi di produzione pesa sui bilanci degli editori. Per questo chiediamo una politica industriale per il libro, che è centrale nella crescita economica e culturale del Paese”.

“D’altro canto – continua **Cipolletta** – la buona crescita della narrativa italiana, ma direi più in generale dell’autorialità italiana, è il segno della crescente competitività dell’industria editoriale nazionale che si presenta quindi alla Fiera del Libro di Francoforte 2024, dove l’Italia è Ospite d’Onore, con tutte le carte in regola per imporsi ancora di più di quanto non faccia oggi sui mercati internazionali”.

Italia, Europa e Usa confronto. La crescita del mercato trade in Italia nel 2023 (più 0,8%) è simile a quella registrata in Francia e Regno Unito (più 1%), mentre la Germania cresce del 2,9%. Gli Usa (dato di ottobre) arretrano dello 0,2%. Se guardiamo invece al confronto tra inflazione e crescita del prezzo dei libri in tutta Europa, secondo i dati Eurostat nel 2022 la prima è stata del 9% e la seconda del 3%.

Ricardo Franco Levi, presidente della Federazione degli Editori Europei (FEP) ha commentato: “Il libro si conferma prima industria culturale europea. Non solo: sei dei primi 10 gruppi editoriali mondiali hanno sede nel Continente. Come Associazione, il 2024 ci vedrà ancora impegnati nella difesa del diritto d’autore, soprattutto in relazione alla regolamentazione dell’Intelligenza Artificiale, ambito in cui l’Ue è all’avanguardia. Chiediamo, in particolare, l’obbligo della trasparenza sui dati utilizzati per allenare gli algoritmi a carico delle aziende che sviluppano strumenti di Intelligenza Artificiale”.

Venezia, 26 gennaio 2024

Per informazioni,
Daniela Poli, Ufficio stampa AIE
cell. (+39) 335 1242614
[*daniela.poli@aie.it*](mailto:daniela.poli@aie.it)
[*www.aie.it*](http://www.aie.it)

#datiaie
#UEM41

Ai sensi degli artt. 13, 14 del Regolamento Generale sulla protezione dei dati 2016/679, **AIE – Associazione Italiana Editori e Ediser** s.r.l. in qualità di **Contitolari del trattamento** informano che i dati personali sono trattati per l’invio di comunicazioni informative inerenti al settore dell’editoria, di iniziative di rilievo nazionale o internazionale con l’obiettivo di promuovere la lettura, l’educazione alla lettura e il mondo dell’industria editoriale. I dati sono stati raccolti mediante collaborazioni e fonti pubbliche e il trattamento dei dati si fonda sul perseguimento del legittimo interesse, in ragione del rilievo che l’attività informativa, operata da AIE, ha per il settore di riferimento e della tematica affrontata di interesse per il soggetto. La informiamo che Lei potrà in qualsiasi momento decidere di non ricevere più le suddette comunicazioni informative inviando una mail all’indirizzo privacy@aie.it. Per maggiori informazioni invitiamo a prendere visione dell’informativa completa su www.aie.it/Trattamento-dati-personali.